



## Regione e provincia per uno sviluppo sostenibile

**I**nnovazione e sostenibilità ambientale: queste sono le parole d'ordine dell'Unione Europea per il periodo di programmazione dei fondi strutturali 2007-2013.

E queste sono il particolare le priorità previste dal nuovo Piano Operativo Regionale FESR 2007 - 2013 predisposto dalla Regione Emilia-Romagna d'intesa con le Province, approvato dalla Unione Europea.

**S**u questa base la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Ravenna, la CCIAA e i Comuni stanno già lavorando d'intesa e con la collaborazione delle organizzazioni economiche e sociali per utilizzare le risorse previste per conseguire l'obiettivo di uno sviluppo di alta qualità competitivo e ambientalmente sostenibile.

**M**a quali sono le scelte fondamentali a cui stiamo lavorando?

**S**ull'Asse 1 che riguarda il rafforzamento della ricerca applicata è noto che la Provincia di Ravenna, d'intesa con i Comuni, l'Università e i Centri della Ricerca interessati sta lavorando alla presentazione di un Tecnopolo Provinciale sull'Energia, la Nautica e i nuovi materiali. In tale tecnopolo che interesserà l'intera provincia il tema dell'energie rinnovabili e del risparmio energetico sarà centrale con particolare riferimento a solare, biomasse, idrogeno. Se ce la faremo Ravenna diventerà uno dei territori di avanguardia nell'impegno per lo sviluppo del futuro.

**S**ull'Asse 3 la Regione è già uscita con un importante bando per le imprese finalizzato a sostenere gli investimenti imprenditoriali per il risparmio energetico e l'uso di energie rinnovabili di importo superiore a 100.000 euro. E' una opportunità importante e ci auguriamo che diverse imprese della provincia partecipino con progetti qualificati. Fra questi a noi pare di particolare interesse il progetto di sviluppo dell'uso di idro-metano negli autobus pubblici che ci auguriamo venga presentato da un gruppo di imprese ravennati tra cui la Rosetti e l'ATM.

Inoltre nelle prossime settimane dovrebbe uscire il bando per le Province relativo alle Aree Produttive Ecologicamente attrezzate. Anche questa è una importante novità: offrire alle imprese delle infrastrutture per produrre meglio con un impatto ambientale sempre minore.

Noi stiamo lavorando assieme a Stepra e ai Comuni per presentare progetti qualificati su 5 o 6 aree in provincia di Ravenna.

**I**nfine sull'Asse 4 che riguarda progetti di valorizzazione dei Beni culturali e ambientali della regione, la Provincia di Ravenna ha già presentato 6 progetti per 10 Milioni di euro di investimenti che sono già stati valutati pienamente ammissibili dagli uffici regionali competenti. Al centro di questi progetti la valorizzazione dei nostri due Parchi regionali: il Parco del Delta del Po e il Parco della Vena dei Gessi Romagnoli quali straordinari patrimoni ambientali da difendere e valorizzare in termini sostenibili. Se questi progetti si tradurranno, come auspichiamo, in investimenti ed in iniziative concrete certamente la provincia di Ravenna farà un importante passo avanti sia sul fronte della nuova competitività sia sul fronte della qualità ambientale del nostro sviluppo. Per questo massimo sarà il nostro impegno e pieno il coinvolgimento di tutte le forze imprenditoriali, sociali, culturali scientifiche del nostro territorio provinciale.

**Bruno Baldini**  
Vicepresidente Provincia di Ravenna

### Sommario

- Regione e provincia per....	pag. 1
- Qualità urbana e sostenibilità ...	pag. 2-3
- Ravenna, balzo in avanti nella...	pag. 3
- Il Po e l'Adriatico: due volti...	pag. 4
- Progetti per produzione energetica...	pag. 5
- Sulla fotografia naturalistica...	pag. 6-7
- Le brevi	pag. 8
- Sagra civiltà delle erbe palustri	pag. 9
- Proverbio del mese	pag. 10



## Qualità urbana e sostenibilità ambientale NOI E LE ESPERIENZE EUROPEE

In questi anni, un po' per lavoro e un po' per vacanza, ho avuto la fortuna di visitare diverse città europee di dimensioni medie e grandi e ho avuto la possibilità spesso di apprezzarle non solo dal punto di vista culturale o turistico ma anche da quello ambientale e urbanistico dato che, pur con tante contraddizioni, ho potuto cogliere, sia pure in termini parziali, una attenzione superiore alla media delle città italiane.

Ciò è particolarmente evidente nel caso di Stoccolma, città capoluogo della Svezia da cui sono appena tornato e dove le scelte sul fronte della sostenibilità ambientale sono evidenti e positive.

In primo luogo per il fortissimo investimento compiuto sul trasporto pubblico (treni, metropolitana, tram elettrici, bus a metano e anche battelli di vario tipo e dimensione) e sulla rete estesa e protetta delle frequentatissime piste ciclabili, veri assi della mobilità urbana e per la scelta di contenere l'uso dell'auto privata soprattutto attraverso una vasta zona pedonale nel centro storico e la sostanziale impossibilità di parcheggiare in centro, privilegiando per contro i parcheggi scambiatori esterni. E in questi mesi stanno discutendo di ulteriori limitazioni.

Ma non solo, particolarmente apprezzabile è la scelta, non banale, di resistere alla pressione della speculazione edilizia, che esiste anche là come in tutta Europa, difendendo tenacemente con il sostegno di associazioni e cittadini i vastissimi parchi verdissimi e altamente fruiti (i cosiddetti bioparchi inseriti dall'Unesco nel patrimonio dell'Umanità) che dal centro alle periferie caratterizzano la qualità ambientale e sociale del vastissimo arcipelago. Molto interessanti sono anche le esperienze di bioedilizia con i tetti delle abitazioni spesso ricoperti di muschi, piante e arbusti.

Per i rifiuti accanto ad una diffusione molto capillare di cassonetti per la raccolta differenziata particolarmente interessante è l'ampio uso di "materiali ecologici" per piatti, posate e la frequente sostituzione di bottiglie di plastica con brocche di acqua, ottima, proveniente dall'acquedotto pubblico.

E infine sull'Energia. Qui le condizioni per l'utilizzo dell'energia solare non sono probabilmente ottimali e la scelta diffusissima è

stata per gli impianti centralizzati a cogenerazione e ad alta efficienza energetica a servizio di strutture pubbliche (l'Università ad esempio) e quartieri privati.

Si dirà: ma Stoccolma è una capitale (sia pure di 800.000 abitanti) di un paese scandinavo con pochi abitanti e un livello di civismo molto alto. Non può costituire un modello per le città medie italiane.

Ma in Europa gli esempi non si fermano a Stoccolma. Cose analoghe si potrebbero dire di città medie come Brugge o Gant in Belgio, dove tutti parcheggiano l'auto fuori città e prendono l'autobus perché in centro i parcheggi privati costano 25 euro l'ora o come a Bordeaux in Francia dove c'è una bellissima metropolitana di superficie con tram elettrici che collega parcheggi scambiatori esterni al centro storico o Valencia dove con la metropolitana si va dall'aeroporto, al centro o al mare in termini così comodi e veloci che nessun turista penserebbe di noleggiare un'auto per girare in area urbana.

Se poi vogliamo parlare di energia in Germania e in Austria diffusissimi ovunque sono gli impianti fotovoltaici ed eolici e in quei paesi in molte città non si trovano proprio i cassonetti per il rifiuto indifferenziato e nelle fiere o nei self service non è consentito l'uso di materiale usa e getta.



Dunque, senza dimenticare le cose positive realizzate anche a Ravenna e nelle città dell'Emilia-Romagna in questi anni (dai depuratori, alle reti del gas, alla costante crescita della raccolta differenziata, alla nascita dei parchi naturali, ai bus a metano ecc.) si può e si deve fare di più per contribuire a contrastare i mutamenti climatici globali ma anche per mi-

*continua...*



gliorare ulteriormente la qualità della vita nelle nostre città e tutelare la nostra salute.

**D**a questo punto di vista c'è un elemento forse nuovo e certamente interessante e incoraggiante: i cittadini perlomeno di Ravenna sono disponibili e pronti per questo.

**L**a recente ricerca sulla percezione della città commissionata e presentata dal Comune di Ravenna a Luglio è molto significativa.

**I**l primo problema da affrontare per la maggioranza dei ravennati è il traffico (e al terzo posto i problemi ambientali e l'inquinamento). Il 70% lo considera un problema molto o abbastanza grave.

L'84% dei cittadini concorda con un piano del traffico che abbia l'obiettivo di usare meno l'auto a favore di pedoni, biciclette e autobus.

Il 76% è disponibile a usare di più il mezzo pubblico e il 91% a usare meno l'auto per contribuire a risolvere il problema.

E ancora in netta maggioranza sono i favorevoli alle corsie preferenziali per i bus e all'ampliamento delle zone pedonali.

Sono dati importanti che dimostrano che le po-

sizioni, pur rispettabili e con cui è giusto confrontarsi, di alcune associazioni di categoria



non rappresentano la maggioranza dei cittadini e che indicano la possibilità per le amministrazioni di avere più coraggio senza necessariamente dover perdere consenso democratico.

**S**iamo già nell'Europa avanzata per tanti parametri dall'economia, all'occupazione, ai servizi, alla cultura, possiamo e dobbiamo esserlo, con un ampio consenso, anche sull'ambiente e la qualità urbana. Questo sarà il nostro impegno nei prossimi anni.

**Alberto Rebucci**

## **Ravenna, balzo in avanti nella qualità ambientale**

**L**'Istat ha presentato risultati dell'indagine sugli indicatori ambientali urbani 2007 relativi ai 111 comuni capoluogo di provincia, prendendo in esame diversi indicatori storici dal 2000 al 2007.

Sono stati esaminati gli indicatori relativi all'aria, all'acqua, al rumore, all'energia, ai rifiuti, ai trasporti ed al verde urbano.

**D**i particolare interesse risulta il posizionamento di Ravenna, che recupera ben 25 posizioni rispetto al 2006, classificandosi nella top ten e precisamente al nono posto.

Nella positiva valutazione hanno influito, tra l'altro, l'approvazione del piano energetico comunale, l'aumento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani (che passa dal 35,4% del 2006 al 42,7% del 2007) e la riduzione delle giornate di superamento del limite per il Pm10 (che passa da 46 del 2006 a 19 del 2007).

**L**'assessore all'Ambiente del Comune di Ravenna, Gianluca Dradi, esprime la sua soddisfazione: "Sono ovviamente felice di questo rapporto dell'Istat perché costituisce il rico-

noscimento di un lavoro quotidiano svolto dall'Amministrazione Comunale. Il nostro è un territorio complesso, per la sua estensione e per la presenza di molteplici fattori di pressione ambientale. Le risorse economiche ed umane a mio parere non sono adeguate per affrontare quotidianamente le tante problematiche ambientali; tuttavia il rapporto Istat dimostra che il lavoro viene ugualmente svolto con impegno.

**T**anto più che fa seguito ad altri recenti riconoscimenti (Premio Ambiente 2008 della Camera di Commercio; Premio Comune riutilizzatore).

**L**'obiettivo è comunque quello di migliorare ulteriormente le performance ambientali e in questi giorni stiamo lavorando al Piano di Stazione della Pineta S.Vitale-Piallassa Baiona, al Regolamento del Verde Urbano, al Piano dell'arenile, ad ulteriori iniziative di incremento della raccolta differenziata nonché ad iniziative di risparmio energetico e di diffusione degli impianti fotovoltaici nelle scuole della nostra città".

**S.P.**



## **Il Po e l'Adriatico: due volti della stessa medaglia**

La comprensione degli eventi che si manifestano nel mare Adriatico deve necessariamente passare attraverso un'analisi panoramica di un più vasto sistema: quello padano Adriatico. È oramai condivisa l'opinione secondo la quale le condizioni fisico-chimiche, trofiche e biologiche dell'alto Adriatico sono fortemente condizionate, sia negli eventi estremi che in quelli ricadenti nella norma, dagli apporti fluviali che a corona confluiscono nella parte nord-occidentale del bacino. Tra questi, come è noto, il Po assume un ruolo principe sia per la consistenza dei suoi effluvi che per la qualità degli stessi.

Seguendo l'evoluzione trentennale della qualità delle acque dell'Adriatico nord-occidentale si può affermare che vi è stato un apprezzabile miglioramento. Le fioriture algali che si manifestavano negli anni '70 e '80 del passato secolo, con estensioni di diverse centinaia di chilometri quadrati con pesanti ricadute ambientali, sono oggi in genere relegate alle sole foci fluviali e ai portocanali con limitati guasti sull'ecosistema marino. Una condizione che segna da un lato un punto di svolta grazie alle cose fatte e dall'altro un evidente parallelismo con la riduzione dei carichi di fosforo di origine antropica.

Tra tutti gli interventi affrontati, e in parte realizzati, merita di essere ricordato l'abbattimento dei polifosfati nei prodotti della detergenza che dall'8% passarono gradualmente al 4% all'inizio degli anni '80 per arrivare alla loro totale eliminazione alla fine degli

anni '90. Un'azione legislativa grazie alla quale nei mari italiani oggi arrivano 10.000 tonnellate/anno in meno di fosforo (si consideri che circa la metà di questi arrivava nell'alto Adriatico). Quindi un importante contributo al quale sono seguiti altri interventi quali l'abbattimento dei fosfati nei depuratori civili, il minor uso di fertilizzanti in agricoltura ed altre azioni di mitigazione rivolte agli allevamenti zootecnici.

La risposta biologica c'è stata ed è riconducibile principalmente alla già citata riduzione degli eventi eutrofici nel mare a negli ambienti lagunari dell'alto Adriatico. Un segnale positivo di reattività dell'Adriatico che ha risposto positivamente alla terapia avviata ma non conclusa. Questo è il punto sul quale dovremmo focalizzare la nostra attenzione: occorre ancora intervenire sulle fonti che generano carichi eutrofizzanti agendo ancora sul fosforo ma soprattutto sull'azoto (sui nitrati), questo elemento, al contrario del fosforo, non ha segnato nel tempo una riduzione, le sue attuali concentrazioni in Adriatico corrispondono a quelle degli anni '70 e '80. Una importante necessità, tra l'altro auspicata, raccomandata, imposta dalla Comunità Europea. Ridurre i carichi di azoto non porterà solo a una ulteriore mitigazione dei fenomeni eutrofici ma anche a una riduzione dell'inquinamento delle acque di falda che, come è noto, sono oggi già compromesse in vaste aree del bacino padano.

**Attilio Rinaldi**  
**Presidente Centro Ricerche Marine**  
**di Cesenatico**

Gli Ecologisti Democratici di Ravenna vi invitano al dibattito, presso "La Grande Festa 2008" - Festa provinciale del PD Ravenna Pala De Andrè: I nostri parchi: beni da proteggere e promuovere - **Giovedì 11 settembre, ore 21, Stand Ecologisti Democratici** (di fronte all'EcoExpò dentro il palazzetto degli espositori).

Interventi di: Massimo Medri, Presidente Parco del Delta del Po, Giorgio Sagrini, Presidente della Comunità Montana dell'Appennino Faentino, Libero Asioli, Assessore della Provincia di Ravenna alle politiche agro-alimentari, attività ittico venatoria, turismo.

La sera successiva terremo invece la **nostra assemblea, venerdì 12 settembre alle ore 21**, nello stesso luogo, alla quale vi pregherei di non mancare. All'evento, dove interverrà anche **Guido Tampieri**, già sottosegretario al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali dell'ultimo Governo Prodi, discuteremo del contributo della nostra associazione al congresso tematico del PD dell'autunno, delle iniziative in vista delle prossime elezioni amministrative, della situazione politica.

### La Garzetta

Direttore e Caporedattore: A. Mazzotti

Redazione: A. Mazzotti, M. Cavallari, G. Georgiou, P. Montanari, S. Patrizi, A. Rebucci, M. Roncuzzi, P. Turchetti

Contributi: B. Baldini, R. Sauli, A. Rinaldi,

Grafica: M. Roncuzzi

Foto: R. Sauli, A. Rebucci



### **Gruccione (*Merops apiaster*)**

*Il Gruccione, dall'aspetto "esotico" per i vistosi accostamenti cromatici, è una delle specie più belle dell'avifauna che frequenta il nostro paese.*

*In Italia arriva tra aprile e maggio, proveniente dall'Africa; nidifica in colonie su argini e pareti sabbiose, deponendo le uova in una camera al termine di un lungo cunicolo, scavato da entrambi i sessi. In volo compie graziose evoluzioni o veleggia elegantemente con volo planato; nonostante che nell'immagine sia posato accanto alle ciliegie, si nutre prevalentemente di insetti catturati in volo, soprattutto imenotteri, ma normalmente anche coleotteri, lepidotteri, ditteri, odonati ed emitteri.*

## **Progetti per produzione energetica da biomasse a Russi e Torri di Mezzano AVVIATE LE PROCEDURE DI V.I.A.**

**E'** stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione l'avviso pubblico previsto per l'avvio delle procedure di valutazione di impatto ambientale che due società la Powercrop e la Paer intendono realizzare rispettivamente a Russi e a Torri di Mezzano due impianti simili per la produzione di calore ed energia elettrica da biomasse vegetali. Entro 45 giorni possono essere formulate osservazioni da Associazioni e cittadini.

**S**ull'impianto di Russi presentato da Powercrop nell'ambito della ristrutturazione dello zuccherificio dell'Eridania molto è stato scritto nei mesi scorsi. Ora si tratta di vedere soprattutto se l'impianto proposto supererà la procedura di VIA e in generale se la società rispetterà puntualmente gli impegni assunti con il Ministero, la Regione e gli Enti Locali. Noi saremo molto attenti in primo luogo agli aspetti di impatto ambientale dell'impianto ma anche alla realizzazione dell'impegno sull'impianto fotovoltaico che ci pare una delle parti più innovative dell'accordo.

**L**a proposta di Paer ( Società al 50% del Gruppo Tampieri di Faenza e al 50% di una società di agricoltori, l'Aer ) per un impianto di produzione di 90 MW termici e di 28 MW elettrici prevista in una zona agricola vicino allo scolo Cerba in località Torri di Mezzano è invece una novità e solleva alcune perplessità specie per la localizzazione sinora individuata.

**L**a proposta di impianto sarà sottoposta al vaglio della procedura complessa e rigorosa della valutazione di impatto ambientale prevista dalla legge per impianti di questo tipo.

**M**a al di là degli aspetti impiantistici vi sono aspetti localizzativi che vanno esaminati con estrema attenzione:

1 ) Tale proposta pare difforme rispetto agli orientamenti sia del Piano Energetico del Comune sia del RUE che tenendo conto che il Comune Ravenna produce già oggi sul suo territorio energia 10 volte superiore ai propri consumi prevedono solo impianti a biomasse fino a 1 MW di potenza

2 ) Pare problematico che nascano 2 impianti di media potenza in un intorno di 10 Km sia per il possibile impatto ambientale sia per la possibilità effettiva di attivare filiere corte in grado di produrre localmente biomasse vegetali a scopo energetico

3 ) Stante l'attuale viabilità nell'area di Torri e l'assenza almeno ad oggi di soluzioni trasportistiche alternative, un eventuale aumento di traffico pesante, ( da verificare ) sarebbe difficilmente sostenibile.

**Alberto Rebucci**



## Sulla fotografia naturalistica...

**L**a fotografia naturalistica ha avuto negli ultimi anni uno sviluppo molto evidente, accentuato ancora di più dall'avvento delle riprese digitali, che senza dubbio agevolano il fotografo.

**M**a cosa significa oggi essere "fotografo naturalista" o comunque fotografare la natura ?

**D**i seguito alcune considerazioni, riferite soprattutto alla ripresa degli uccelli, considerata la posizione della nostra città rispetto al parco del delta del Po, luogo prediletto da birdwatchers e fotografi per la straordinaria abbondanza di soggetti da osservare e fotografare.

**S**ignifica "collezionare" il maggior numero possibile di soggetti ? Forse tutti i fotografi di natura hanno iniziato in questo modo !

**S**ignifica documentare con competenza e abilità tecniche notevoli i comportamenti e le attività, in particolare degli uccelli, grazie a sofisticate attrezzature come trappole elettroniche, comandi a distanza e flash ? Questa è stata l'evoluzione di alcuni.

**S**ignifica rincorrere sempre l'ultimo ritrovato della tecnica, obiettivo o fotocamera che sia, per fare sfoggio della migliore attrezzatura e poter contare tutte le più fini piume del più piccolo degli uccelli ?

**S**ignifica, col discoping (fotocamera unita al cannocchiale), provare "stupore nel catturare, a pieno fotogramma un soggetto quasi invisibile a occhio nudo" ?

**S**ignifica scattare a raffica con una fotocamera digitale all'apparire del soggetto e fino alla sua scomparsa, per scegliere poi il fotogramma migliore e modificarlo al computer per migliorare ulteriormente l'immagine, "creando casomai il riflesso del sole negli occhi quando non è presente" ? (ma che non sarà più il nostro "scatto" !)

**S**ignifica cercare di avvicinare i nostri soggetti il più possibile, grazie a camuffamenti, mimetismi e nascondigli, per riuscire a fotografarli guardandoli attraverso l'obiettivo e con l'occhio dietro al mirino della fotocamera, per cogliere l'atteggiamento insolito, la luce più bella, il momento interessante ?

**C**redo che il Fotografo e il Naturalista possano riconoscersi soprattutto in quest'ultima categoria. Infatti, in questo modo si potrà godere della soddisfazione di essere il più vicino possibile ai soggetti, grazie soprattutto ad appostamenti, nascondigli e mimetismo. Poi, seguiranno lo scatto e la visione del risultato che sarà sì importante, per poterlo mostrare con soddisfazione, ma in realtà il momento più bello e divertente sarà già passato!

**S**icuramente il digitale da un grosso aiuto per ottenere risultati buoni, spesso, anche a chi ha capacità, competenze e conoscenze tecniche e naturalistiche limitate.

Con questo voglio dire che se sto fotografando un soggetto interessante, come Fotografo dovrò intuire i suoi comportamenti, dovrò scegliere il momento giusto per lo scatto interessante, facendo attenzione all'esposizione ed all'inquadratura giusta. Con la fotocamera digitale tutto questo può essere superfluo: una bella raffica e poi una seduta al computer sistemeranno tutto, o quasi. In questi ultimi tempi, purtroppo, si vedono sempre più spesso pubblicate in rete, sulle riviste o anche vincitrici di concorsi fotografici, immagini clamorosamente modificate al computer, "autentici" falsi !

Ritengo che le diapositive, utilizzate sempre meno, avevano sicuramente qualche cosa in più rispetto all'immagine digitale! Sicuramente, come minimo ma non solo, avevano in più la soddisfazione di avere realizzato una fotografia, unica e non modificabile, con abilità e competenza da Fotografo e da Naturalista.

Mi sembra di osservare, specchio dei nostri tempi e in modo analogo a tante altre manifestazioni della vita dei nostri tempi, che anche nella fotografia naturalistica l'importante è esserci, farsi vedere, farsi notare a qualunque costo, per denaro o prestigio, e quindi avanti con un bell'intervento al computer che ci consenta di dire "l'ho fatta anch'io!" oppure "come sono bravo !".

**S**embrerà anacronistico parlare di poesia, ma dove andrà a finire la "poesia" della fotografia naturalistica ?

**F**otografia, scrivere con la luce ...

**Roberto Sauli**  
[www.ilsalesullacoda.it](http://www.ilsalesullacoda.it)



© R. Sauli

**Fenicottero (*Phoenicopterus ruber*)**

*Da qualche anno le lagune ed i cieli del parco del delta del Po sono frequentati anche dal Fenicottero, uccello dalla sagoma e dai colori inconfondibili.*

*Spettacolari sono gli avvistamenti in quanto ha l'abitudine di stare riunito in folti gruppi: la macchia di colore che si forma è uno spettacolo unico.*

*I luoghi più adatti per l'osservazione sono la salina di Cervia e l'argine tra il fiume Reno e le valli di Comacchio, in prossimità del traghetto di Sant'Alberto. Spettacolo da non perdere soprattutto nel tardo pomeriggio, quando il rosa dei fenicotteri si "infiamma" nel rosso del tramonto !*



© R. Sauli



**Le Brevi**

**Sindaco di Ravenna e Presidente della Provincia: Nuovi limiti di Velocità per sicurezza e ambiente**

Il Sindaco Fabrizio Matteucci e il Presidente della Provincia Francesco Giangrandi hanno mantenuto l'impegno di abbassare dal 1° settembre i limiti di velocità su diverse strade Comunali e Provinciali da 90 a 70 Km orari rafforzando al contempo i controlli. Una scelta giusta per la sicurezza dei cittadini visto che la velocità è ancora la prima causa di incidenti ma anche per l'ambiente. Una riduzione di 20 Km/h di velocità può significare un risparmio di carburante del 20% e una analoga riduzione nelle emissioni di CO2 e di gas inquinanti.

Hera ha comunicato che nell'area di Faenza che nel 2007 la raccolta differenziata si era assestata al 45% ma che nei primi mesi del 2008 ha superato il 50% anche grazie all'avvio della raccolta porta a porta. Un buon dato in linea con gli obiettivi del nuovo Piano provinciale dei rifiuti.

**Faenza: al 50% nel 2008 la raccolta differenziata**

**Aperto fino al 31/10 il nuovo Bando regionale per risparmio energetico e fonti rinnovabili per le imprese**

La Regione Emilia-Romagna, Assessorato Attività produttive, ha pubblicato un nuovo Bando per le imprese che prevede 15 milioni di euro per sostenere investimenti per l'efficienza energetica, il risparmio e l'utilizzo di fonti rinnovabili. Il Bando ha il sostegno delle risorse europee del POR Fesr Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 3. Gli aiuti (in conto interesse o in conto capitale) possono essere concessi per progetti superiori ai 100.000 euro. Sul sito della Regione è reperibile il Bando.

Buoni risultati per la raccolta differenziata di carta e cartone in provincia di Ravenna e nella Regione Emilia-Romagna. Nel corso del 2007 Hera Ravenna ha raccolto con varie metodologie in modo differenziato e porto al recupero e riciclaggio, carta e cartone per 14.414 tonnellate e la provincia di Ravenna con quasi 80 Kg. per abitante si è collocata al 10° posto a livello nazionale e ai primi posti in Emilia-Romagna.

**La provincia di Ravenna ai primi posti nella raccolta differenziata di carta e cartone**

**Incendio doloso nella pineta di Lido di Dante**

Solo grazie al prolungato intervento dei Vigili del Fuoco di Ravenna e dei Volontari della Protezione Civile si sono limitati i danni di una serie di nuovi incendi appiccati dolosamente nella pinetina fra Lido di Dante e il Torrente Bevano in una delle aree naturalistiche più interessanti del nostro territorio. E' un ulteriore episodio che consiglia di mantenere e rafforzare la vigilanza delle forze dell'ordine e dei cittadini.

Il Gestore dei servizi elettrici, la SPA pubblica che eroga gli incentivi al fotovoltaico ha censito ad Agosto in Italia 10.220 microimpianti fotovoltaici incentivati pari a 70 Megawatt realizzati con le nuove normative sul conto energia approvato dal precedente Governo Prodi 4.807 minicentrali fotovoltaiche incentivate con il vecchio conto energia pari a 100 MW. Un dato incoraggiante ma che può crescere. Combinando infatti incentivi e mutui bancari agevolati che diversi istituti di credito concedono è possibile investire in termini convenienti e senza anticipazioni di denaro da parte dell'utente che continua a pagare la bolletta per 12/13 anni (e il conto garanzia va alla banca) e per gli altri 12 o 15 anni di funzionamento l'energia è gratis. Non male.

**Il fotovoltaico cresce**

**XXIV SAGRA CIVILTÀ DELLE ERBE PALUSTRI****12 - 13 - 14 - 15 Settembre 2008****Villanova di Bagnacavallo - Ra**

**L**a tradizionale "Sagra Civiltà delle Erbe Palustri" è l'attesissimo appuntamento che ogni anno viene riproposto a Villanova di Bagnacavallo nel secondo fine settimana di settembre. Dal 12 al 15, si darà il via alla sua ventiquattresima edizione, con spettacoli e animazione, tante mostre, le gustose proposte gastronomiche, l'apprezzato mercatino e la tipica dimostrazione delle tecniche ottocentesche di lavorazione delle erbe di valle.

L'iniziativa, promossa dal Comune di Bagnacavallo in stretta collaborazione con l'Ecomuseo della Civiltà Palustre, si propone di diffondere la conoscenza e sollecitare la riscoperta delle tradizioni romagnole, con le sue antiche arti manuali e i suoi vecchi mestieri.

**F**ulcro della manifestazione sono, infatti, le preziose sale espositive dell'Ecomuseo, con la sua collezione unica al mondo di reperti originali e di riproduzioni di manufatti realizzate con vegetazioni spontanee delle zone umide e con legno nostrano, e il suggestivo Etnoparco "Villanova delle Capanne", con i suoi splendidi capanni classici in canna palustre.

**Q**uesti, i luoghi delle mostre più importanti allestite in occasione della Sagra: all'Ecomuseo, accanto alla mostra permanente dei giochi romagnoli di inizio '900 "Nella stanza del mondo sotto il soffitto del cielo", sarà ospitata la mostra "L'uomo e la valle - saluto a Mario Alberani"; mentre all'Etnoparco, le interessanti mostre "Il pastore - attrezzi del mestiere e prodotti dello scambio" a cura dell'Agriturismo Pian dei Goti - Predappio Alta, "Animali da cortile della Romagna" a cura dell'Associazione Razze e Varietà Autoctone Romagnole, e, infine, in occasione dei lavori di realizzazione della nuova sede museale, "L'Ecomuseo di domani - progetti e idee per la nuova sede" a cura del Comune di Bagnacavallo e Ass. Culturale Civiltà delle Erbe Palustri. Altre originali esposizioni stuzzicheranno l'immaginazione e il ricordo: presso la Sala Azzurra del Palazzone, "Vita rurale e mestieri itineranti - l'arte della cartapesta" mostra-laboratorio di Piero Stefani, e, presso la Casa del Popolo, "Antiche vie e mestieri itineranti - a piedi e in bicicletta, storie di vita" raccolte di Pietro Antolini e Romano Conficconi.

**M**a le attrazioni principali e sicuramente più originali della manifestazione sono,

come sempre, le dimostrazioni di arti manuali e di vecchi mestieri. Nel pomeriggio di sabato e nell'intera giornata di domenica sarà, infatti, possibile vedere all'opera il laboratorio del "Cantiere Aperto", un gruppo di lavoro composto dagli ultimi artigiani villanovesi, ormai gli unici detentori della memoria storica delle antiche tecniche medievali e ottocentesche di lavorazione delle erbe palustri. Grazie all'abilità delle loro sapienti mani e agli abbinamenti fantasiosi delle infinite trame, questi ultimi artigiani creano



sporte, funicelle, stuoie, scope, ciabattine e molti altri piccoli e grandi manufatti, veri e propri pezzi unici.

**N**on mancheranno le vecchie botteghe artigiane con il ceramista, il vasaio, il tegliaro, il cestaio, il materassaio, il costruttore di fischietti, il costruttore di richiami e gli antichi mestieri del mais, del legno e del filo presentati dal "Gruppo Ecologico Tiveron" di S. Cristina di Quinto (TV), i cestoni, le gavagnole e i silos a cura dell'Associazione "Salicevivo" di Montecchio (PU), l'impaglio del fiasco proposto dall'Associazione "Il Borgo" - Piegara (PG) e gli intrecci rituali e le croci propiziatorie.

Una vera e propria rievocazione di antica cultura materiale, dunque, che, come ogni anno, sarà abbracciata da "La soffitta in piazza", il frequentatissimo e variegato mercatino dell'antiquariato, dell'arte e della natura.

Ampio spazio sarà riservato al gusto e ai sapori dell'antica terra di Romagna alla "Vecchia Osteria della Bassa Romagna" con strozzapreti e strozzasindaci, il tagliere dei vecchi sapori e i tanti dolci annaffiati da vino tipico in compagnia delle allegre "cante e zirudelle" della tradizione.

L'ingresso alla manifestazione, alle mostre e agli spettacoli è totalmente gratuito.

Per ulteriori informazioni: Ecomuseo, Tel. 0545 47122 / 47777 - Fax 0545 47122; Ufficio Informazioni Turistiche Bagnacavallo, Tel. 0545 280898

E-mail: [barangani@racine.ra.it](mailto:barangani@racine.ra.it)

Sito web: [www.racine.ra.it/erbepalustri](http://www.racine.ra.it/erbepalustri)



## **Proverbio del mese**

### ***Ala lona sitimbrena, u s' fa e' bgonz cun la canena***

(Quando c'è la luna di settembre, si fa il bigoncio con la canena)

La canena è una uva nera, non molto pregiata, da non confondere con la cagnina (questa si abbastanza pregiata).

E ancora

### ***Ae' sol sitimbren, spampa la vida se t'vu de' bon ven.***

(Al sole di settembre, sfronda la vite se vuoi del buon vino).

Settembre, mese della ripresa della vita nei campi. Si vendemmia, si prepara il campo per le varie semine (prima fra tutti il grano), si raccolgono mele, pere, fagioli, granoturco, si va alle varie feste paesane (prima fra tutte la Fira di Set Dulur a Russi) mentre le ragazze ....

### ***D' setembar, tot al burdeli al cmenza a des da fe par fes beli.***

(In settembre, tutte le ragazze cominciano a darsi da fare per farsi belle).

### ***La ricetta de I SUGAL.***

Un dolce, ahimé, quasi scomparso.

La mia nonna Ida, di San Pancrazio (Russi), era una specialista nel fare questo dolce. Un dolce che, da bambino ma anche da grande, ho sempre apprezzato e gustato.

La base è il mosto d'uva. Se non avete la possibilità di averlo in casa vostra preparatelo da soli.

Prendete dell'uva bianca che pigerete con le mani. Ottenuto il mosto filtratelo con un colino affinché non contenga bucce o vinaccioli.

Mettete il mosto così ottenuto in un recipiente di terracotta (mai, mai di alluminio) e portatelo all'ebollizione a fuoco lento. Qualora, all'assaggio dovesse essere troppo acido, metteteci qualche fetta di pane – che toglierete dopo un po' – poi aggiungetevi una buccia di limone e un po' di fette di mele cotogne se non le avete non è un grosso problema). Continuate a fare bollire per un'altra ora e mezzo e poi spegnete il fuoco. Dopo un po' versatevi un po' di pane grattugiato (circa 150 gr.) circa 50 gr. di farina. Mescolate il tutto, togliete eventuali grumi, levate la buccia di limone e mescolando sempre, riprendete la cottura.

I SUGAL non devono essere né troppo densi né troppo liquidi.

Dopo circa un'ora di bollitura I SUGAL saranno pronti, toglieteli dal fuoco (mi raccomando mescolate sempre per evitare che si attacchino al fondo) i versateli in un piatto steso.

I SUGAL raffreddandosi, si rassoderanno.

Buon appetito!

Gustatevela con una Canena o con una Albana dolce a 12°.

**Paolo Turchetti**

## **Gravissimo incendio a Casola**

**N**el pomeriggio di giovedì 4 settembre si sono propagate fiamme sul Monte Faggetto: oltre 15 ettari di pineta e macchia mediterranea sono andati in fumo. Ad aiutare l'innesco il secco di questo finale torrido d'estate il vento e la siccità. Solo l'intervento dei Vigili del fuoco, di squadre di volontari della Protezione Civile, dei Carabinieri e del Corpo Forestale dello stato ha consentito di tenere sotto controllo le in serata, anche con l'utilizzo di due elicotteri. Sul posto per verificare la situazione si è recato anche l'Assessore provinciale alla Protezione Civile, Eugenio Fusignani.

**L'**auspicio, naturalmente, è che le autorità preposte accertino le cause della devastazione e perseguano le eventuali gravi responsabilità sull'accaduto.

**S.P.**